

# ITCG "E.Pantaleo"

## RAV - Luglio 2015



# 1.CONTESTO E RISORSE

## 1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA

Provenienza socio-economica e culturale degli studenti e caratteristiche della popolazione che insiste sulla scuola (es. occupati, disoccupati, tassi di immigrazione).

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NATD060002	Medio Alto
Tecnico	Medio Alto
NATD060002	
II A	Medio Alto
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso
II D	Medio - Basso

L'ESCS è l'indice di status socio-economico-culturale. Esso misura il livello del background dello studente, considerando principalmente: il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale, la disponibilità di risorse economiche.

### 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

#### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NATD060002	0,0	1,0	0,8	0,5

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove

## Sezione di valutazione

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Torre Del Greco, Comune urbano situato a circa 14 km da Napoli, ha una superficie territoriale complessiva di 3.066 ha. Si estende tra il Vesuvio ed il mare Tirreno e si presenta, fatta eccezione per il cono del Vesuvio, fortemente edificato e densamente abitato, ma non adeguatamente infrastrutturato, con gravi problemi derivanti da rischi naturali (sismici e vulcanici) e dall'assetto insediativo e produttivo. L'incidenza degli studenti non italiani è poco rilevante. Nulla l'incidenza di studenti in situazione di svantaggio.	La città di Torre del Greco ha visto negli ultimi anni un progressivo "impoverimento" con conseguente diminuzione della popolazione, soprattutto giovanile, costretta a spostarsi per lavoro in altre zone d'Italia. La popolazione studentesca presenta un background alquanto variegato ma con prevalenza medio-alta. Tuttavia, soprattutto nelle classi della sede succursale, i cui alunni provengono da zone periferiche della città, il background familiare è mediamente medio-basso.

## 1.2 TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Caratteristiche economiche del territorio e sua vocazione produttiva. Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa). Il territorio è qui definito come l'area geografica su cui insiste la scuola, sia per quel che riguarda la provenienza degli studenti, sia con riferimento ai rapporti che essa intrattiene con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni. A seconda delle caratteristiche della scuola, il territorio può riferirsi all'area comunale, al distretto socio-economico, alla Provincia, ecc.

### 1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT		Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
Territorio		
ITALIA		12.6
	Nord ovest	9.2
	Liguria	10.8
	Lombardia	8.1
	Piemonte	11.2
	Valle D'Aosta	8.9
	Nord est	7.6
	Emilia-Romagna	8.3
	Friuli-Venezia Giulia	8
	Trentino Alto Adige	5.6
	Veneto	7.4
	Centro	11.3
	Lazio	12.5
	Marche	10
	Toscana	10.1
	Umbria	11.3
	Sud e Isole	20.6
	Abruzzo	12.5
	Basilicata	14.7
	Campania	21.7
	Calabria	23.4
	Molise	15.1
	Puglia	21.4
	Sardegna	18.6
	Sicilia	22.1

### 1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT		Tasso di immigrazione %
Territorio		
ITALIA		8.1
	Nord ovest	10.5
	Liguria	8.6
	Lombardia	11.3
	Piemonte	9.5
	Valle D'Aosta	7.2
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.4
	Centro	10.3
	Lazio	10.5
	Marche	9.4
	Toscana	10.3
	Umbria	11.1
	Sud e Isole	3.4
	Abruzzo	6.3
	Basilicata	2.9
	Campania	3.4
	Calabria	4.3
	Molise	3.2
	Puglia	2.7
	Sardegna	2.5
	Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi anni c'è stata una crescita degli addetti operanti nel settore commerciale che risultano impiegati soprattutto in aziende al dettaglio. In un contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Presenza sul territorio di una Banca cittadina (Banca di credito Popolare). Presenza di numerosi studi commerciali e di geometri. Contributi per la pulizia degli ambienti e per il trasporto degli alunni diversamente abili.	Negli ultimi decenni si è assistito ad un progressivo decremento della popolazione ed in particolare una diminuzione dei giovani ed un aumento degli ultra sessantenni. Si assiste ad una sovrapposizione del ceto medio borghese, alla progressiva scomparsa delle attività tradizionali, quali una riduzione delle imprese artigiane e della piccola industria. Si rileva inoltre una scarsità "luoghi" per l'aggregazione e la crescita dei giovani al di fuori della scuola (praticamente demandata solo alle Associazioni Cattoliche presenti presso le varie Parrocchie presenti e agli scout).

## 1.3 RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

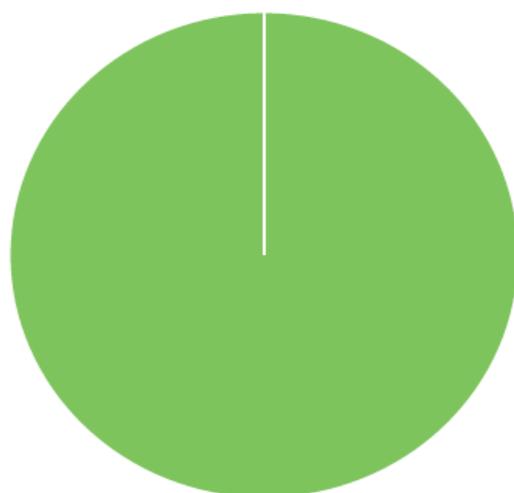
Situazione della scuola e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento (es. sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche, impegno finanziario degli enti pubblici territoriali). Qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

Istituto: NATD060002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) (A.S. 2013-2014 )									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	-	-	67.648,00	22.221,00	3.535.759,00	308.029,00	-	3.933.657,00
STATO	Gestiti dalla scuola	-	292.670,00	-	-	-	-	-	292.670,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	-	-	-	-	-	-	-	-
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI PRIVATI		-	-	-	-	-	-	-	-

Istituto: NATD060002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI)(A.S. 2013-2014 )									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,5	83,7	7,3	0,0	93,1%
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	6,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,9%
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0%

Istituto: NATD060002 Entrate Per Fonti di Finanziamento ( espressi in valore Percentuale)



■ STATO  
■ FAMIGLIE  
■ ALTRI PRIVATI

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NATD060002		Tutte le certificazioni rilasciate		

### 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NATD060002		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività didattica si svolge in due sedi. La sede principale è abbastanza centrale e si trova a pochi passi dalla stazione della Circumvesuviana. La sede, sia pur vetusta, è strutturata nel rispetto della normativa sulla sicurezza. La scuola è all'avanguardia dal punto di vista della sua dotazione tecnologica con presenza di un PC e di una LIM in ciascuna classe. Sono presenti inoltre vari laboratori (informatici, topografia, chimica e fisica). Le risorse economiche disponibili sono costituite quasi esclusivamente dai contributi dello Stato.	Scarsità di finanziamenti al di fuori di quelli statali. La sede succursale è collocata in un edificio civile di tre piani adibito a struttura scolastica. Questa sede, inoltre, si trova in una località periferica della città. Le due sedi non sono del tutto adeguate dal punto di vista della piena fruibilità da parte di alunni diversamente abili per la presenza di barriere architettoniche strutturali. Nella sede succursale i laboratori non sono all'altezza di quelli presenti nella sede centrale e per la palestra si utilizza il sottoscala dell'edificio.

## 1.4 RISORSE PROFESSIONALI

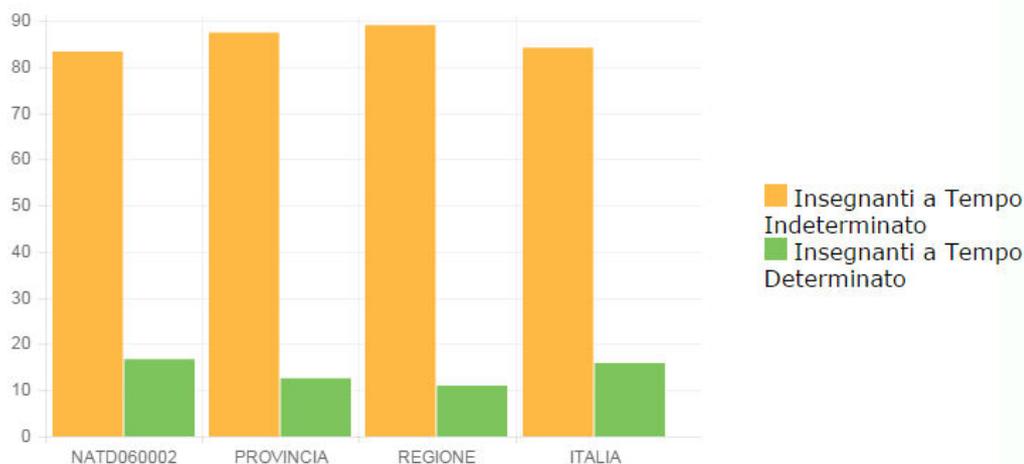
Quantità e qualità del personale della scuola (es. conoscenze e competenze disponibili).

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: NATD060002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NATD060002	50	83,3	10	16,7	100,0
<b>- Benchmark*</b>					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

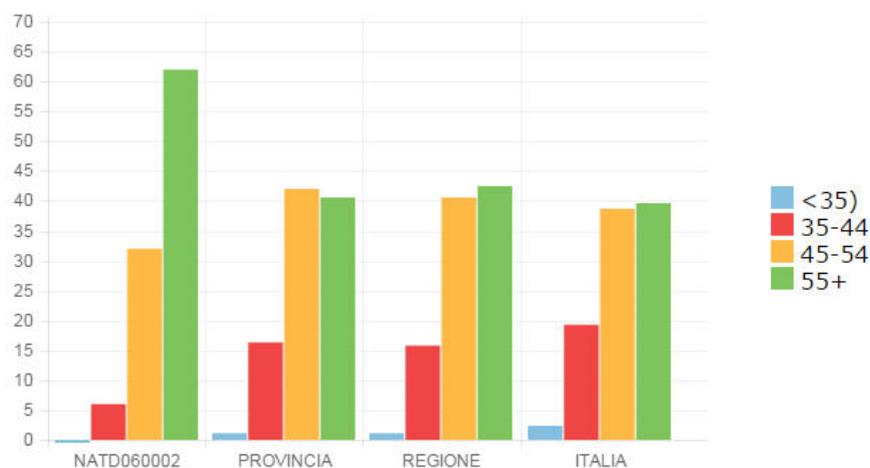
\*Valore medio delle tipologie di Contratto Insegnanti ai vari livelli territoriali



#### 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età

Istituto: NATD060002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
NATD060002	-	0,0	3	6,0	16	32,0	31	62,0	100,0
<b>- Benchmark*</b>									
NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

\*Valore medio degli Insegnanti Per Fascia di Eta ai vari livelli territoriali



### 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto: NATD060002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	% Quota laureati	% Quota diplomati	% TOTALE
NATD060002	97,9	2,1	100,0

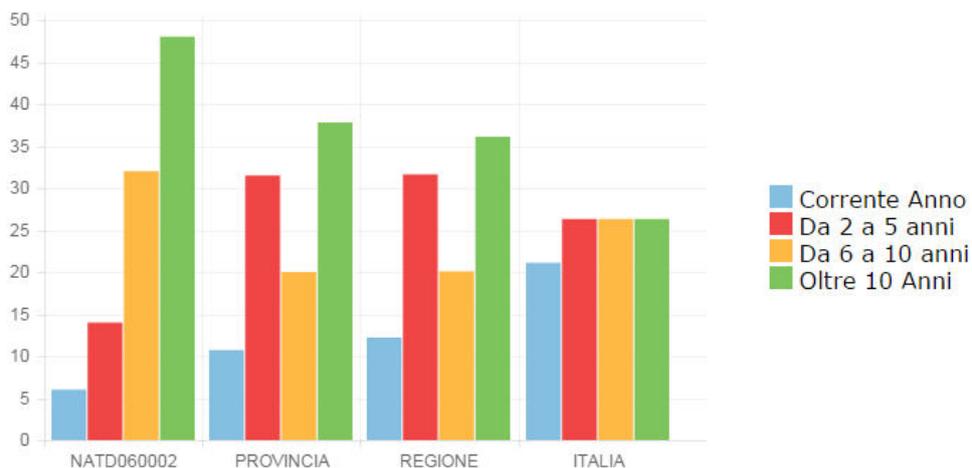


■ Quota Laureati  
■ Quota Diplomati

### 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità)

Istituto: NATD060002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NATD060002	3	6,0	7	14,0	16	32,0	24	48,0
<b>- Benchmark*</b>								
NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

\*Valore medio delle Fasce Anni di Servizio degli Insegnanti ai vari livelli territoriali

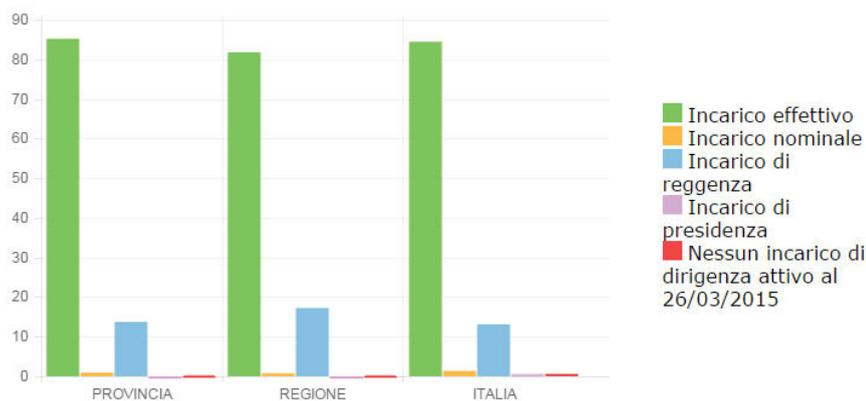


## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico Anno scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANIA	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

\*Valore medio delle tipologie di Incarico dei Dirigenti Scolastici ai vari livelli territoriali



### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	5	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95	94,8	79
Situazione della scuola: NATD060002		Da 4 a 5 anni		

### 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Fino a 1 anno	18,2	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	17,2	15,4
	Più di 5 anni	35,8	26,5	26,7
Situazione della scuola: NATD060002		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gran parte del personale docente è a tempo indeterminato (con % dell'83,3% comunque inferiore a tutti i benchmark di riferimento). Quasi tutti gli insegnanti a tempo indeterminato possiedono una laurea (circa il 98%). La stabilità del corpo docente a tempo indeterminato è elevata (infatti l'80% dei docenti ha un'anzianità di servizio nell'istituto di più di 6 anni e la quota maggiore è quella dei docenti che vantano una "stabilità" di oltre 10 anni). Da tre anni c'è un nuovo dirigente con incarico effettivo e comunque, nel corso degli anni, la presidenza dell'Istituto non è mai stata affidata ad un reggente. L'attuale dirigente vanta un'esperienza di 5 anni.</p>	<p>Il corpo docente e' composto prevalentemente da personale di eta' superiore ai 55 anni (62% ben superiore a tutti i banchmark di riferimento). Si rileva una certa "mobilità" degli insegnanti di sostegno soprattutto per la presenza di diversi a tempo determinato. Cio' crea delle difficolta' nella gestione degli alunni bisognosi di inclusione.</p>

# 2.ESITI

## 2.1 RISULTATI SCOLASTICI

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NATD060002	62	54,9	46	46,0	71	48,6	67	46,5
<b>- Benchmark*</b>								
NAPOLI	8.141	61,3	7.340	71,2	7.104	71,8	6.465	75,1
CAMPANIA	14.945	65,8	13.927	74,7	13.929	75,2	12.879	79,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

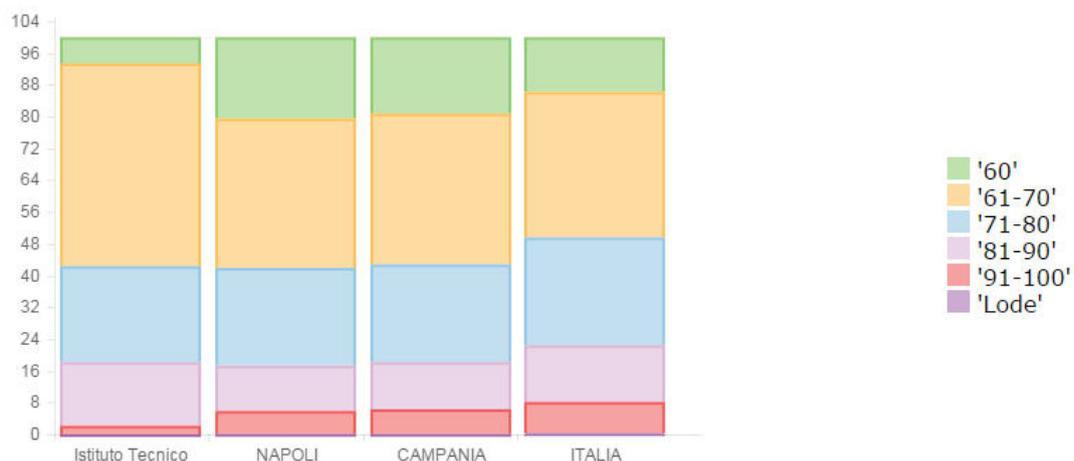


2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NATD060002	24	21,2	40	40,0	35	24,0	47	32,6
<b>- Benchmark*</b>								
NAPOLI	3.153	23,7	3.104	30,1	2.726	27,5	2.337	27,2
CAMPANIA	5.499	24,2	5.541	29,7	5.163	27,9	4.508	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

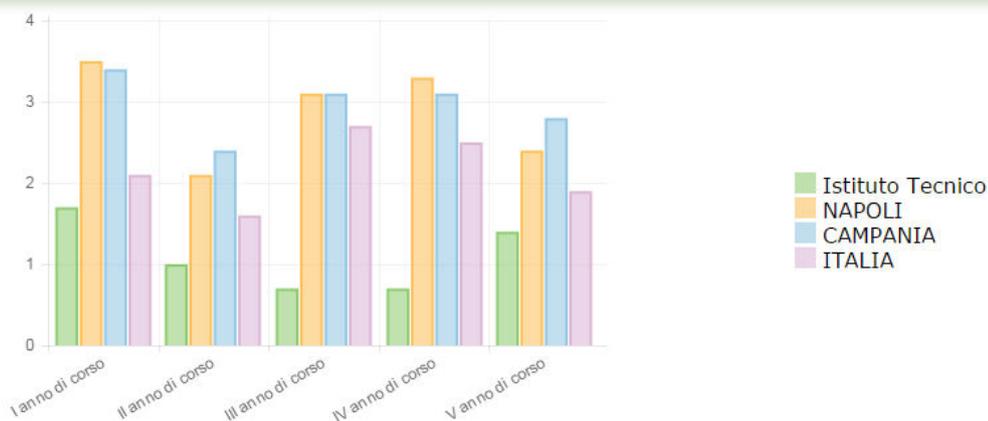
2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
Istituto tecnico: NATD060002	9	70	33	22	3	-	6,6	51,1	24,1	16,1	2,2	0,0
<b>- Benchmark*</b>												
NAPOLI	2.130	3.928	2.561	1.201	600	9	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1
CAMPANIA	3.741	7.373	4.791	2.324	1.206	16	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

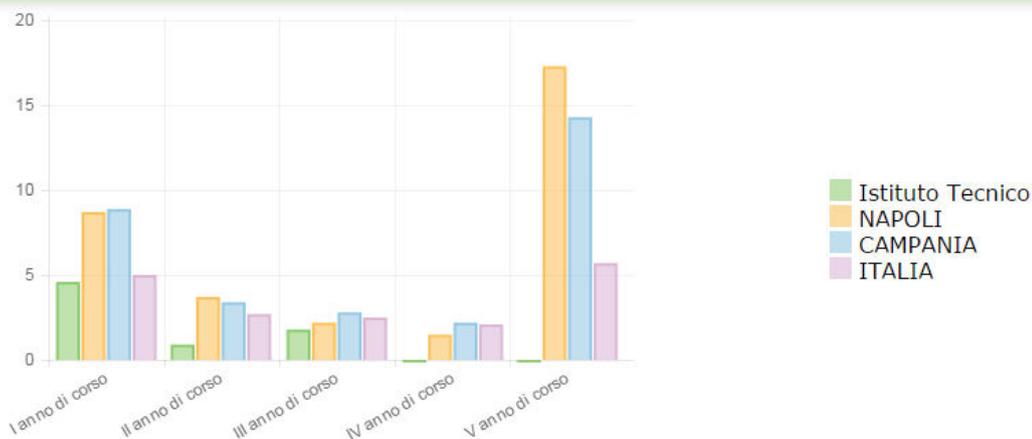
### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore											
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5	
Istituto Tecnico: NATD060002	2	1,7	1	1,0	1	0,7	1	0,7	2	1,4	
<b>- Benchmark*</b>											
NAPOLI	-	3,5	-	2,1	-	3,1	-	3,3	-	2,4	
CAMPANIA	-	3,4	-	2,4	-	3,1	-	3,1	-	2,8	
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9	



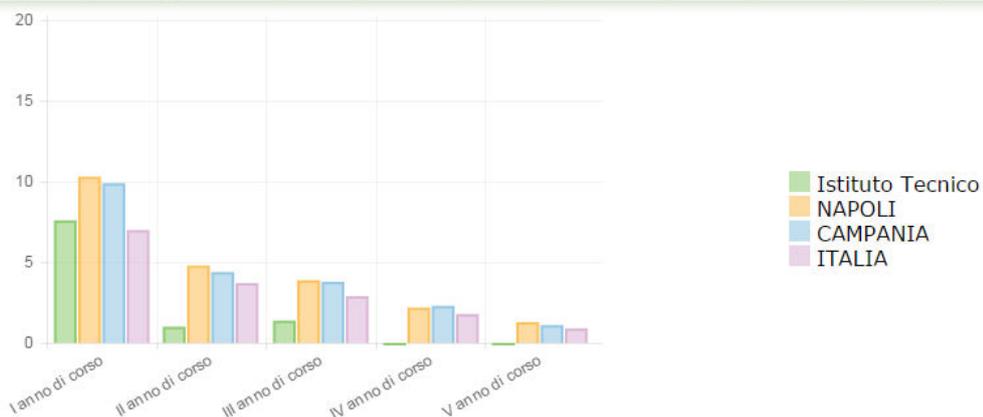
### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD060002	5	4,6	1	0,9	-	-	2	1,8	-	-
<b>- Benchmark*</b>										
NAPOLI	1.008	8,7	391	3,7	225	2,2	94	1,5	320	17,3
CAMPANIA	1.727	8,9	597	3,4	475	2,8	192	2,2	485	14,3
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7



### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NATD060002	8	7,6	1	1,0	2	1,4	-	0,0	-	0,0
<b>- Benchmark*</b>										
NAPOLI	1.241	10,3	474	4,8	375	3,9	186	2,2	150	1,3
CAMPANIA	2.054	9,9	779	4,4	671	3,8	369	2,3	239	1,1
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9



## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato griglie e criteri di valutazione comuni. Pochi alunni si diplomano col voto minimo e questo dato è inferiore a quelli di riferimento; questo dato potrebbe essere letto con una discreta attenzione della scuola per gli alunni con maggiori problemi. Tuttavia è possibile anche una diversa interpretazione nel senso che gli alunni più deboli hanno abbandonato in precedenza gli studi. Pochi alunni chiedono di trasferirsi ad altre scuole rispetto ai dati di riferimento e ciò dimostra una elevata fidelizzazione.</p>	<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola non sempre vengono applicati in modo adeguato.</p> <p>Il numero di studenti non ammessi alle classi successive è superiore alla media dei benchmark con risultati particolarmente negativi nelle classi terze. Le cause vanno ricercate nell'introduzione delle materie professionalizzanti. Gli studenti sospesi in giudizio sono 146 concentrati maggiormente nelle classi terminali dei due bienni e riguardano le materie tecnico scientifiche, con una maggiore incidenza per le classi A.F.M. Gli abbandoni relativi al primo biennio sono dovuti nella maggior parte dei casi a scarso interesse per la scuola e a difficoltà familiari. Quelli relativi al secondo biennio vanno motivati con le difficoltà che generalmente gli studenti incontrano nelle materie tecnico scientifiche.</p> <p>Scarsa presenza di diplomati con voti molto alti rispetto ai dati dei benchmark con problemi, quindi, di non adeguata attenzione alla cura delle eccellenze.</p> <p>La maggior parte dei diplomati sono inseriti nella fascia tra il 60/100 e 70/100 (il 57,7% degli studenti). Facendo riferimento ai dati nazionali, risulta che la valutazione dei nostri studenti relativa alla suddetta fascia assume un valore del 7,7% in più rispetto al benchmark nazionale.</p> <p>Pochi chiedono di trasferirsi all'istituto e ciò dimostra una scarsa attrattività esterna.</p>

### Rubrica di valutazione

3

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : **1-2** Situazione molto critica; **3-4** Con qualche criticità; **5-6** Situazione positiva; **7** Situazione eccellente

*La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.*

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali consente di riflettere sul livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale. Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

Istituto: NATD060002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS(*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS(*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
NATD060002	60,8	↔	↔	↓	1,4	38,0	↓	↓	↓	-5,0
NATD060002	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	38,0	n/a	n/a	n/a	n/a
		55,7	58,2	63,1			42,1	44,6	48,9	
Tecnico	60,4	↑	↑	↓	0,2	38,0	↓	↓	↓	-7,5
NATD060002 - II A	60,0	↑	↑	↓	-3,7	45,6	↑	↔	↓	-1,1
NATD060002 - II B	61,4	↑	↑	↓	-1,0	43,3	↔	↔	↓	-4,6
NATD060002 - II C	59,1	↑	↔	↓	-0,1	38,7	↓	↓	↓	-6,4
NATD060002 - II D	60,5	↑	↑	↓	-0,1	26,3	↓	↓	↓	-19,1

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

### 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

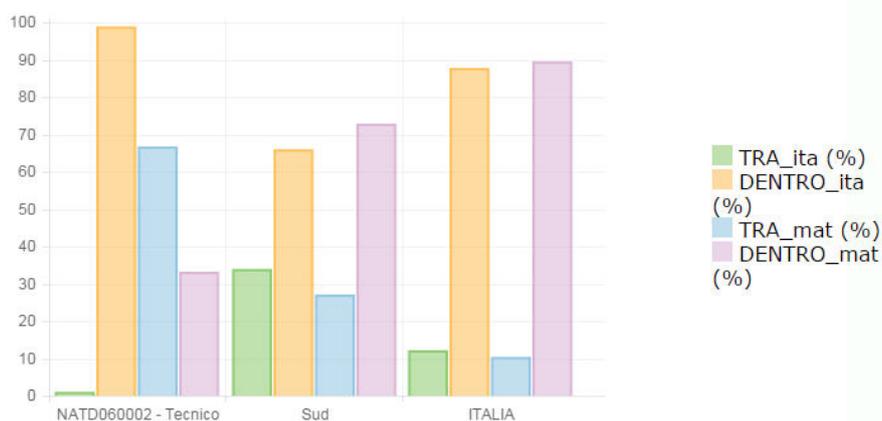
#### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico									
	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATD060002 - II A	3	1	10	5	0	1	7	12	0	0
NATD060002 - II B	5	5	4	9	3	1	17	8	0	0
NATD060002 - II C	1	6	6	5	0	7	8	2	1	0
NATD060002 - II D	1	8	12	5	1	26	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NATD060002	11,1	22,2	35,6	26,7	4,4	38,9	35,6	24,4	1,1	0,0
Campania	27,9	32,6	19,2	15,8	4,6	32,3	35,8	17,7	7,0	7,2
Sud	23,3	30,2	22,0	17,0	7,5	26,4	35,7	18,0	8,2	11,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NATD060002 - Tecnico	1,1	98,9	66,8	33,2
<b>- Benchmark</b>				
Sud	34,0	66,0	27,1	72,9
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6



## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove invalsi rilevati nel nostro istituto per italiano sono in linea con quelli rilevati a livello regionale e al di sotto di quelli nazionali. La valutazione in linea generale è ritenuta affidabile.</p> <p>Le disparità maggiori si registrano tra una classe e un'altra dello stesso indirizzo. La situazione risulta più equilibrata all'interno di una stessa classe anche se in qualche caso il dato delle rilevazioni non è del tutto affidabile perché non in linea con altri dati dell'Istituto.</p>	<p>Per quel che concerne invece la matematica, i risultati emersi nel nostro istituto sono inferiori sia a quelli rilevati a livello regionale sia a quelli rilevati a livello nazionale.</p> <p>Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze di livelli di apprendimento. Anche la varianza tra classi è un aspetto critico: dalla lettura dei grafici emerge una varianza oltre al doppio della media per le classi 2<sup>^</sup> in ITALIANO e risulta consistente in MATEMATICA.</p>

### Rubrica di valutazione

3

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : 1-2 Situazione molto critica; 3-4 Con qualche criticità; 5-6 Situazione positiva; 7 Situazione eccellente

*Il punteggio di italiano alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Non così per matematica dove i risultati sono inferiori ai benchmark di riferimento. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.*

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Si parla di competenze chiave per indicare un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza. Tra queste rientrano ad esempio le competenze sociali e civiche (*rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali*) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni (1). Appare inoltre importante considerare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

### Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta il rispetto delle regole ed il livello delle competenze di cittadinanza avendo adottato una griglia di valutazione di comportamento molto rigorosa e comune ed emettendo il certificato delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione soprattutto sulla base delle valutazioni di Diritto e Storia per le competenze sociali e civiche.</p> <p>Nell'insieme emerge un quadro abbastanza positivo. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.</p>	<p>Attualmente non sono presenti dati e indicatori che ci consentono di esprimere una valutazione compiuta e puntuale sul livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nelle diverse classi. In sostanza la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza in modo sistematico strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p>Dall'esame dei voti e dei registri dei consigli di classe emergono rilevanti criticità per le prime classi.</p>

### Rubrica di valutazione

4

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : 1-2 Situazione molto critica; 3-4 Con qualche criticità; 5-6 Situazione positiva; 7 Situazione eccellente

*Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.*

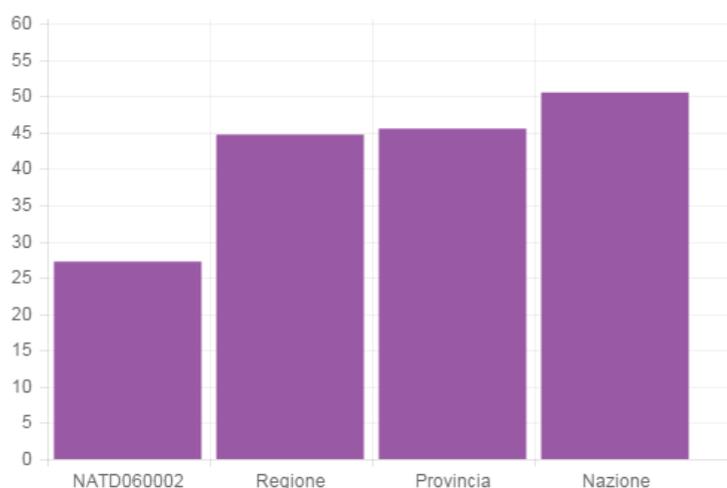
## 2.4 Risultati a distanza

L'azione della scuola può definirsi efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro. E', pertanto, importante conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo e del secondo ciclo ad un anno o due di distanza, e monitorare inoltre i risultati sia all'interno del primo ciclo, sia nel passaggio al secondo ciclo. Per le scuole del secondo ciclo gli indicatori disponibili centralmente riguardano la quota di studenti iscritti all'università e i crediti universitari conseguiti dagli studenti nel primo e nel secondo anno dopo il diploma; per le scuole del primo ciclo gli indicatori disponibili riguardano l'adozione del consiglio orientativo.

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

Studenti diplomati nell'a.s. 2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NATD060002	27,2
<b>- Benchmark*</b>	
NAPOLI	44,7
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

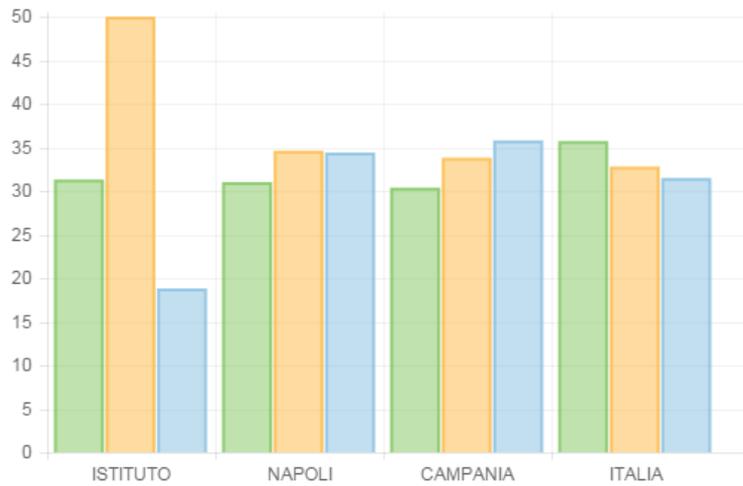


### 2.4.b Successo negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università

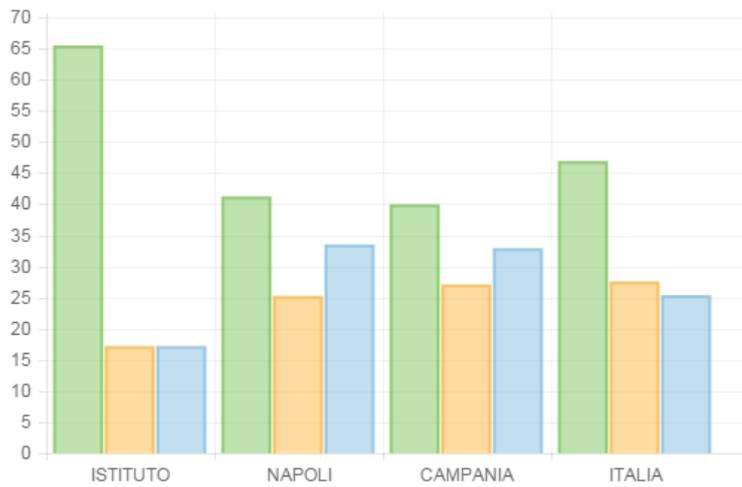
2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATD060002	31,3	50,0	18,8	65,5	17,2	17,2	50,0	50,0	0,0
<b>- Benchmark*</b>									
NAPOLI	31,0	34,6	34,4	41,2	25,3	33,5	42,8	27,0	30,2
CAMPANIA	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

### Scientifica



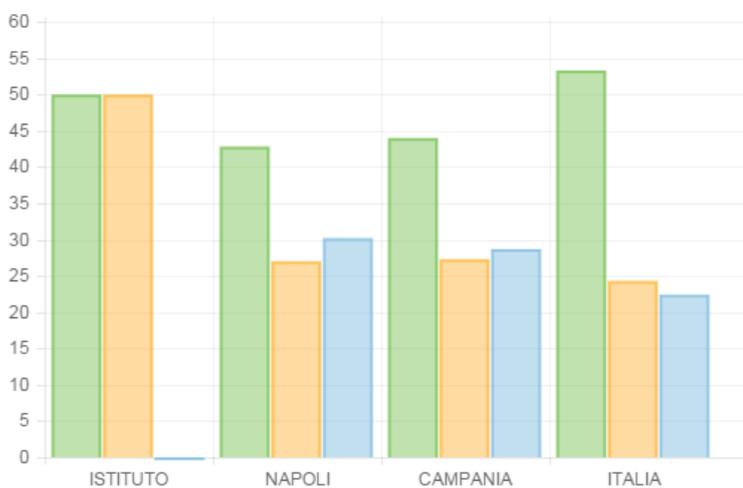
■ più della metà dei CFU (%)  
■ meno della metà dei CFU (%)  
■ Nessun CFU (%)

### Sociale



■ più della metà dei CFU (%)  
■ meno della metà dei CFU (%)  
■ Nessun CFU (%)

### Umanistica

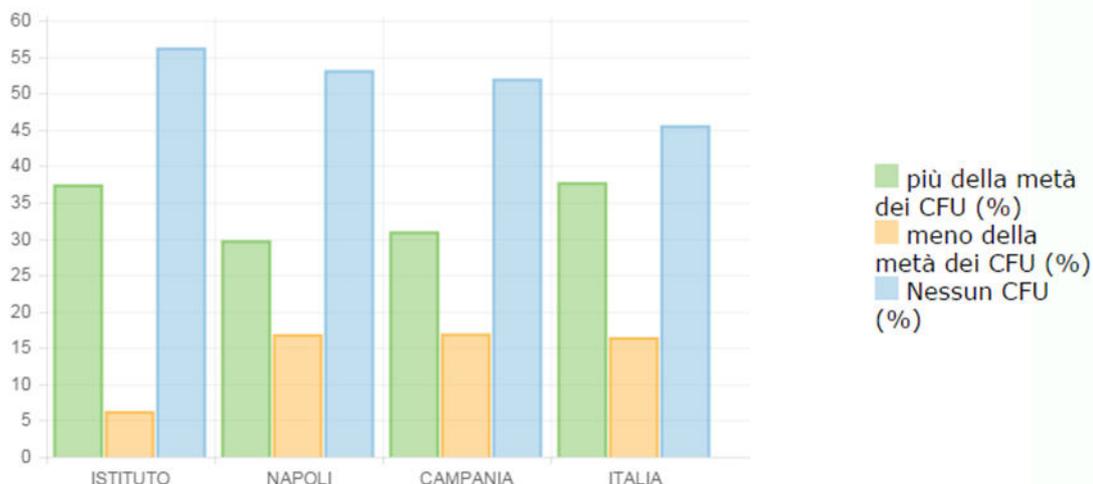


■ più della metà dei CFU (%)  
■ meno della metà dei CFU (%)  
■ Nessun CFU (%)

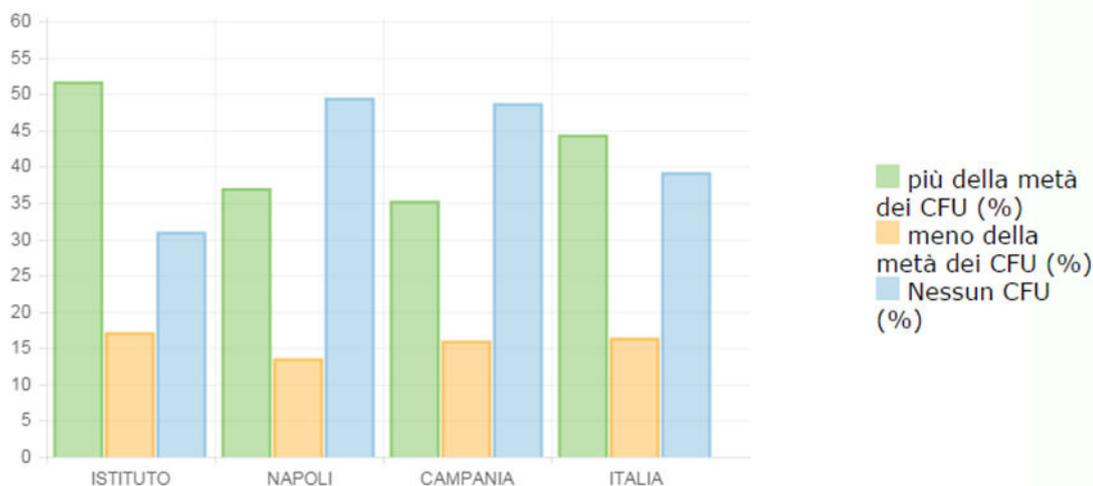
**2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali**

Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NATD060002	37,5	6,3	56,3	51,7	17,2	31,0	50,0	0,0	50,0
<b>- Benchmark*</b>									
NAPOLI	29,8	16,9	53,2	37,0	13,6	49,5	41,7	17,7	40,6
CAMPANIA	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

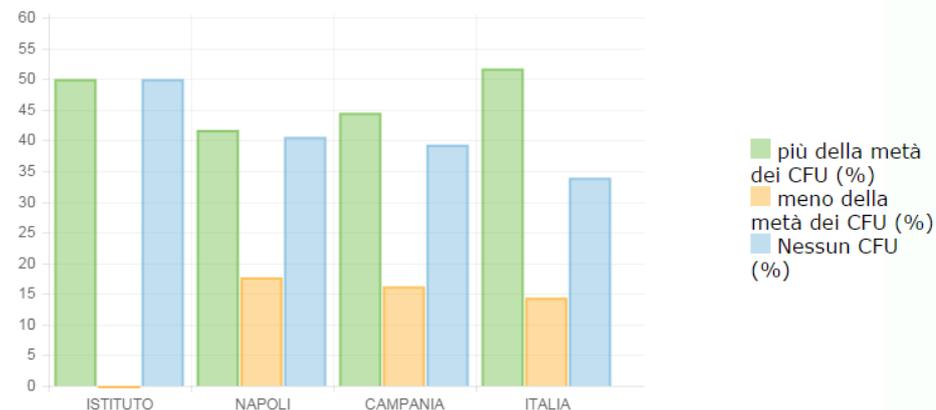
**Scientifica**



**Sociale**



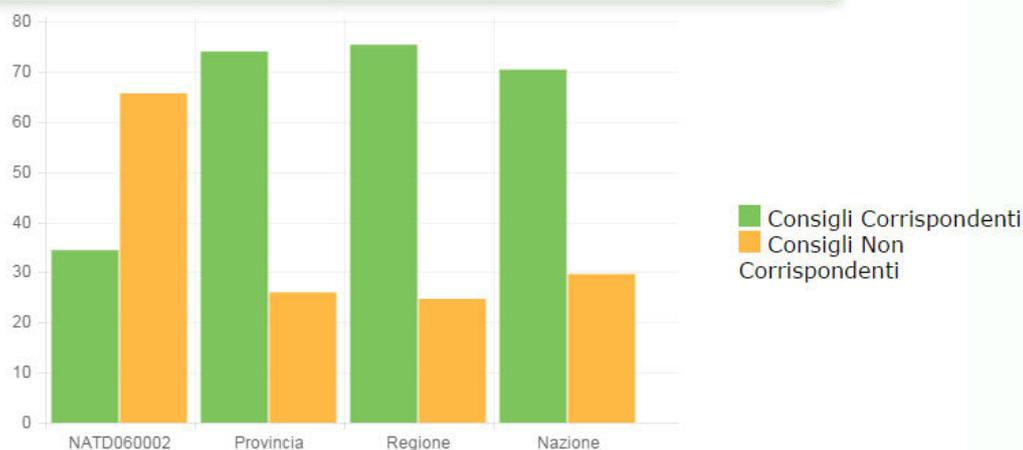
**Umanistica**



## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

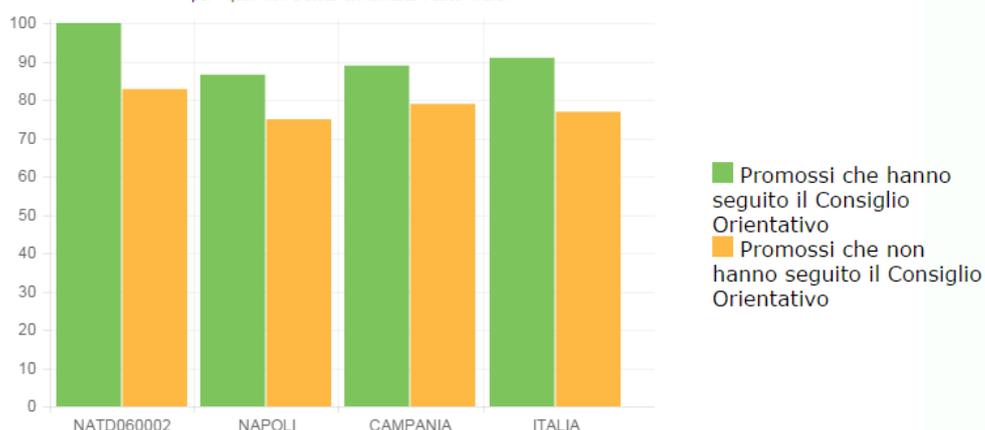
2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata Anno scolastico 2012/13					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NATD060002	21	34,4	40	65,6	61
NAPOLI	19.210	74,0	6.751	26,0	25961
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491841



### 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo Anno scolastico 2012/13				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NATD060002	19	100,0	24	82,8
<b>- Benchmark*</b>				
NAPOLI	15.376	86,5	4.537	74,9
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

**Nota:** La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre. Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media													Anno scolastico 2013/14	
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)	
NATD060002	istituto tecnico	55	75	31	11	-	-	32,0	43,6	18,0	6,4	0,0	0,0	
<b>- Benchmark*</b>														
NAPOLI		3.395	3.345	1.621	594	92	17	37,5	36,9	17,9	6,6	1,0	0,2	
CAMPANIA		5.837	5.951	3.076	1.163	180	37	35,9	36,6	18,9	7,2	1,1	0,2	
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5	



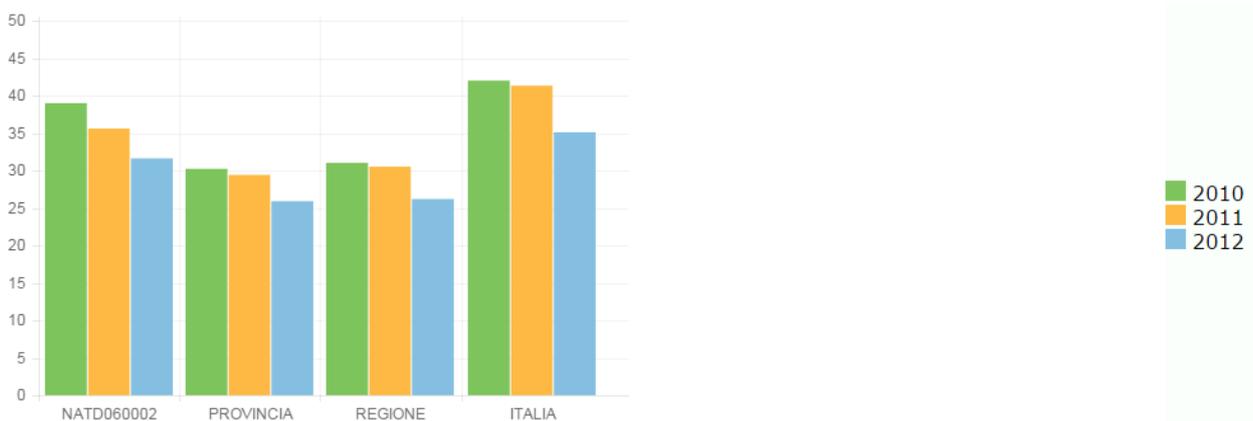
## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.  
Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Istituto: NATD060002 - Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati	%	Totale diplomati	Totale occupati	%	Totale diplomati	Totale occupati	%
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NATD060002	167	65	38,9	107	38	35,5	152	48	31,6
<b>- Benchmark*</b>									
NAPOLI	26.397	7.960	30,2	27.546	8.085	29,4	29.562	7.651	25,9
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

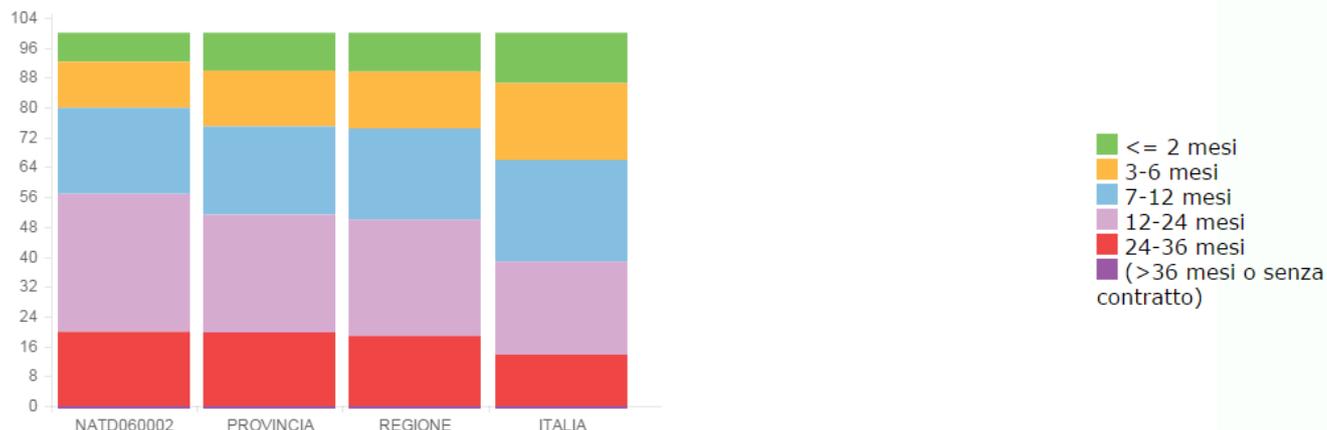
\*Valore medio e \*\*% ai vari livelli territoriali



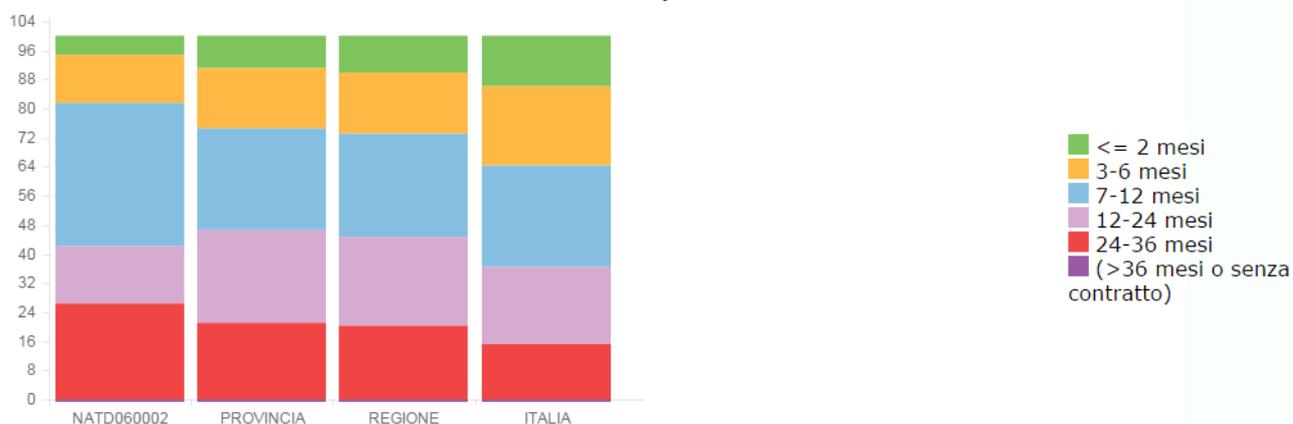
Istituto: NATD060002 - Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto																		
	Anno diploma 2010						Anno diploma 2011						Anno diploma 2012					
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
NATD060002	7,7	12,3	23,1	36,9	20,0	0,0	5,3	13,2	39,5	15,8	26,3	0,0	8,3	8,3	20,8	54,2	8,3	0,0
<b>- Benchmark*</b>																		
NAPOLI	10,1	15,0	23,6	31,6	19,8	0,0	8,9	16,6	28,0	25,5	21,0	0,0	10,4	17,0	28,0	34,9	9,8	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

\*% ai vari livelli territoriali

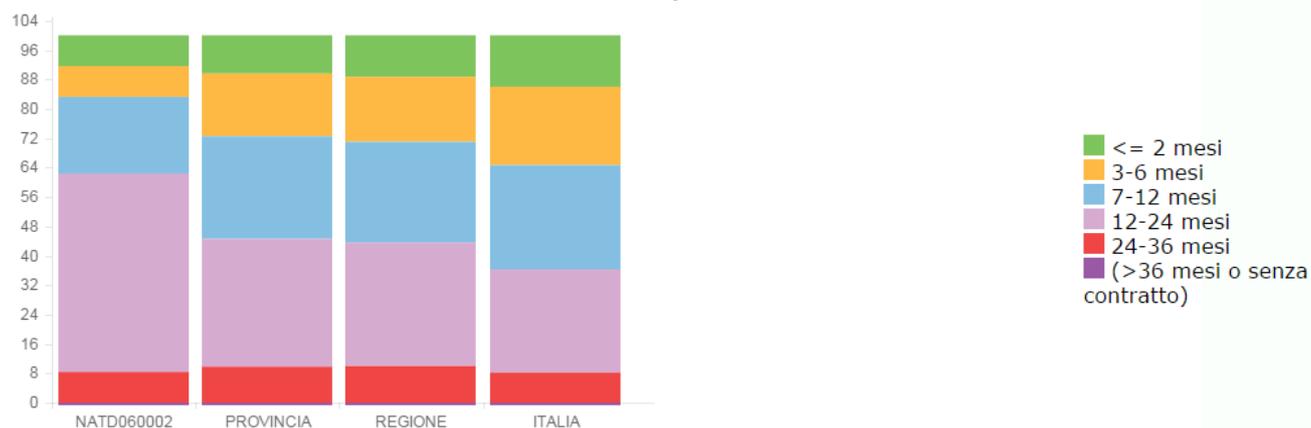
### Istituto: NATD060002 - Mesi attesa contratto - Anno Diploma 2010



### Istituto: NATD060002 - Mesi attesa contratto - Anno Diploma 2011



### Istituto: NATD060002 - Mesi attesa contratto - Anno Diploma 2012



Istituto: NATD060002 - Tabella 3 - Tipologia di contratto															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
NATD060002	9,9	60,6	4,2	6,3	19,0	17,9	47,6	7,1	8,3	19,0	10,5	64,0	8,1	2,3	15,1
<b>- Benchmark*</b>															
NAPOLI	11,5	46,1	18,5	4,6	19,2	12,0	49,5	16,1	4,8	17,5	11,9	55,6	12,4	5,6	14,5
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

\*% ai vari livelli territoriali

Istituto: NATD060002 - Tabella 4 - Settore di attività economica										
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012			
	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	
NATD060002	0,0	12,7	87,3	0,0	9,5	90,5	0,0	4,7	95,3	
<b>- Benchmark*</b>										
NAPOLI	0,6	8,2	91,2	0,9	9,5	89,6	1,2	9,8	89,0	
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6	
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6	

\*% ai vari livelli territoriali

Istituto: NATD060002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale									
	Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori	
NATD060002	59,2	12,7	7,7	9,9	2,8	4,2	3,5	0,0	
<b>- Benchmark*</b>									
NAPOLI	51,2	12,6	10,8	13,0	4,4	1,4	6,4	0,1	
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2	
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1	

\*% ai vari livelli territoriali

Istituto: NATD060002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale									
	Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori	
NATD060002	56,0	7,1	6,0	4,8	3,6	6,0	16,7	0,0	
<b>- Benchmark*</b>									
NAPOLI	54,1	11,5	11,0	11,0	5,0	1,4	5,9	0,1	
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1	
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1	

\*% ai vari livelli territoriali

Istituto: NATD060002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale									
	Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori	
NATD060002	58,1	10,5	5,8	10,5	10,5	1,2	3,5	0,0	
<b>- Benchmark*</b>									
NAPOLI	53,7	11,6	12,6	7,9	4,9	2,3	6,9	0,1	
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1	
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1	

\*% ai vari livelli territoriali

## Sezione di valutazione

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli allievi che scelgono di proseguire gli studi universitari conseguono discreti risultati nel conseguimento dei CFU sia per il primo anno sia per il secondo.</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento in entrata risulta che gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo degli insegnanti della secondaria di primo grado hanno conseguito ottimi risultati.</p> <p>Tasso di occupazione più elevato rispetto alla media regionale per i neo diplomati sia ad un anno che a due e a tre dall'anno di conseguimento del diploma.</p> <p>Alto grado di coerenza tra titolo di studio e settore lavorativo di inserimento.</p> <p>Le azioni di orientamento (tra cui l'adesione ad "Almadiploma")appaiono quindi nell'insieme positive.</p>	<p>Attualmente non sono presenti dati e indicatori che ci consentono di esprimere una valutazione compiuta e puntuale sul livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nelle diverse classi. In sostanza la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza in modo sistematico strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p>Dall'esame dei voti e dei registri dei consigli di classe emergono rilevanti criticità per le prime classi.</p>

### Rubrica di valutazione

4

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : **1-2** Situazione molto critica; **3-4** Con qualche criticità; **5-6** Situazione positiva; **7** Situazione eccellente

*La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Dai dati esterni risulta che il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale ma i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. Anche l'inserimento lavorativo, in rapporto al territorio, è tutto sommato positivo.*

# 3.PROCESSI

## PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### Curricolo, Progettazione, Valutazione

#### 3.1.a Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo

Il descrittore considera la presenza di alcuni elementi nella progettazione del curricolo, quali un curricolo di scuola per i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.), un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita da scuola, l'utilizzo di una quota del curricolo (fino al 20%) rimessa all'autonomia delle scuole. Il descrittore presenta in modo sintetico la Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo, considerando la numerosità degli aspetti sopra elencati.

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Basso grado di presenza	18,9	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,1	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	20,3	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	56,8	52	40,3
Situazione della scuola: NATD060002		Basso grado di presenza		

##### 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti

Questo descrittore presenta in modo analitico quali aspetti sono presenti nel curricolo della scuola, consentendo di confrontarsi con le scelte compiute da altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale.

Aspetti del curricolo presenti-TECNICO

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	78,4	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	78,4	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78,4	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	56,8	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,8	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,8	30	26
Altro	No	10,8	10,7	12

### Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola segue i curricoli disciplinari contenuti nelle Indicazioni Nazionali. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	Non sono stati ancora predisposti i curricoli per ciascuna disciplina curvati sulla base dei bisogni formativi degli studenti e sulle attese educative e formative del contesto locale.

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Si considera la presenza di alcuni elementi nella progettazione dell'azione didattica, quali modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione, una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari, una programmazione in continuità verticale, la definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola. Il descrittore presenta in modo sintetico la presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica, considerando la numerosità degli aspetti sopra elencati nella progettazione della scuola.

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Basso grado di presenza	4,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	20,3	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,1	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	40,5	39,3	36,3
Situazione della scuola: NATD060002		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti

Questo descrittore presenta in modo analitico quali aspetti sono presenti nella progettazione della scuola, permettendo un confronto con le scelte compiute dalle altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	78,4	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	78,4	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78,4	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	56,8	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,8	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività' autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,8	30	26
Altro	No	10,8	10,7	12

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola operano i Dipartimenti nei quali vengono stabilite le azioni specifiche tenendo conto delle risorse interne ed esterne disponibili, delle esigenze degli utenti e delle competenze del personale. Le sedi sono quelle istituzionali per la programmazione della attività didattica: CdD, Dipartimenti, CdC.	Mancano moduli comuni per la progettazione didattica e non esistono ancora programmazioni periodiche strutturate per ambiti disciplinari. Non tutti i docenti appaiono motivati alla somministrazione di prove uniche per classi parallele in quanto non credono nella loro validità. Non esistono al momento prove periodiche di verifica comuni.

# Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata

La preparazione di prove strutturate comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti è strettamente connessa alla programmazione didattica e all'individuazione di obiettivi condivisi tra i diversi corsi di una scuola. L'uso diffuso di strumenti docimologici, come le prove oggettive di profitto, è ritenuto un supporto indispensabile agli insegnanti, per l'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata in corso d'anno, per la verifica conclusiva di quanto appreso. Il descrittore proposto illustra la presenza di prove comuni in entrata, utili soprattutto per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione iniziale.

#### Prove strutturate in entrata-TECNICO

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna prova	17,6	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: NATD060002		Nessuna prova		

### 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie

Questo descrittore presenta l'utilizzo nelle scuole di prove strutturate intermedie, finalizzate specificamente alla valutazione formativa e a orientare eventualmente in modo diverso le attività programmate.

#### Prove strutturate intermedie-TECNICO

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna prova	66,2	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	27	24	19,7
Situazione della scuola: NATD060002		Nessuna prova		

### 3.1.d.3 Prove strutturate finali

Il descrittore presenta l'utilizzo di prove strutturate finali, che hanno lo scopo principale di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine del percorso didattico.

#### Prove strutturate finali-TECNICO

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna prova	63,5	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,7	25,3	23,6
Situazione della scuola: NATD060002		Nessuna prova		

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita al termine del primo biennio. Inoltre la scuola elabora e realizza progetti didattici di recupero e potenziamento in seguito alle valutazioni periodiche degli studenti	Non vi sono prove strutturate in entrata, intermedie e finali e non vengono utilizzate prove autentiche.  I criteri di valutazione non sono comuni per le varie discipline

## Rubrica di valutazione

3

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : 1-2 Situazione molto critica; 3-4 Con qualche criticità; 5-6 Situazione positiva; 7 Situazione eccellente

*La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se quasi mai utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.*

# Ambiente di apprendimento

## Dimensione organizzativa

### 3.2.a Durata delle lezioni

#### 3.2.a.1 Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni

Le scuole hanno facoltà di articolare l'orario giornaliero in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti, oppure in unità di insegnamento di durata inferiore (ad esempio 55 minuti), o ancora possono adottare articolazioni orarie flessibili, in relazione a specifiche esigenze (ad esempio rendendo l'ultima ora più breve delle altre, oppure proponendo in classi differenti durate delle lezioni diverse). Le ragioni che spingono una scuola a cercare nuove soluzioni orarie possono essere di tipo pratico, quali ad esempio quelle legate ai trasporti, o di tipo didattico.

Modalità orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Orario standard	74,3	67,3	50,6
	Orario ridotto	6,8	3,3	11,9
	Orario flessibile	18,9	29,3	37,5
Situazione della scuola: NATD060002		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Il descrittore presenta le modalità con cui le scuole realizzano l'ampliamento dell'offerta formativa. L'attenzione è rivolta a come le scuole inseriscono queste attività nell'orario scolastico; è infatti possibile la loro collocazione sia in orario extra-curricolare sia curricolare. All'interno dell'orario curricolare le scuole possono realizzare queste attività nelle normali ore di lezione, ma anche sfruttare le possibilità offerte da una durata delle lezioni inferiore ai 60 minuti, o ancora utilizzando quella quota di curricolo rimessa all'autonomia delle scuole (fino a un massimo del 20% del monte orario annuale).

Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,8	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,2	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	8,7	8,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	5,4	4,7	2,6

#### 3.2.b.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Il descrittore presenta le modalità con cui le scuole realizzano gli interventi didattici per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento. Le scuole possono collocare queste attività sia in orario extra-curricolare sia curricolare. All'interno dell'orario curricolare le scuole possono realizzare queste attività nelle normali ore di lezione, ma anche sfruttare le possibilità offerte da una durata delle lezioni inferiore ai 60 minuti, o ancora utilizzando quella quota di curricolo rimessa all'autonomia delle scuole (fino a un massimo del 20% del monte orario annuale).

Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,5	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,8	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,8	6,7	5,8
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario dei corsi delle lezioni si articolano in 6 giorni settimanali secondo i quadri orari previsti dalla normativa. La durata di ogni ora è di 60 minuti</p> <p>Gli insegnanti utilizzano, oltre ai libri di testo in adozione e a schede di approfondimento o recupero, materiali di supporto quali: libri della biblioteca della scuola, riviste, dizionari, carte geografiche, dispense, etc.</p> <p>Inoltre, usufruiscono dei sussidi di cui sono dotati le aule ed i laboratori della scuola (computer, LIM, televisore, palestra, laboratori audio-video, aule multimediali in rete, laboratori informatici, laboratorio di topografia, laboratori di scienze, laboratorio di fisica e chimica, laboratori linguistici, impianti sportivi, biblioteca, aula magna)</p>	<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso.</p> <p>La durata delle lezioni non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti</p>

### Dimensione metodologica

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che hanno prodotto materiale didattico di buona qualità che integra e sostituisce, in alcuni casi, il libro di testo. Utilizzo di LIM in ogni classe per la progettazione e realizzazione di lezioni innovative</p>	<p>Solo un esiguo numero di docenti, e in maniera personale, adotta iniziative didattiche innovative</p>

### Dimensione relazionale

#### 3.2.d Episodi problematici

##### **3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici**

*Per contrastare il verificarsi di episodi problematici da parte degli studenti quali furti, comportamenti violenti, atti di vandalismo, o il mancato rispetto delle regole interne, le scuole possono mettere in campo un'ampia gamma di interventi o azioni. Queste azioni sono state raggruppate in tre macro categorie: azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.). E' anche possibile che nella scuola non si siano verificati episodi problematici, oppure che si siano verificati ma che la scuola non abbia ritenuto necessario adottare provvedimenti specifici. Le risposte delle scuole si riferiscono al periodo settembre 2014 – febbraio 2015.*

### Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

NOTA

Atti Di Vandalismo	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,8	44,9
Azioni costruttive	100	27,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,7	46,7	44,2

### Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Furti	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46	49,7	40,1

### Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Comportamenti Violenti	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44	45,3	43,5
Azioni costruttive	17	27,4	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	50	37	37,9	36,6

### Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Altre Attivita' Non Consentite	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	50	36,3	38	38,4

### 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Il modo in cui vengono gestiti i conflitti da parte della scuola può essere considerato un indicatore del clima della scuola. Per avere una misura dei conflitti con gli studenti nella scuola secondaria si rileva la percentuale di sospensioni date agli studenti di ciascun anno di corso in un anno scolastico (l'a.s. 2013-14).

### Studenti sospesi per anno di corso

NOTA

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,87	4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

### 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

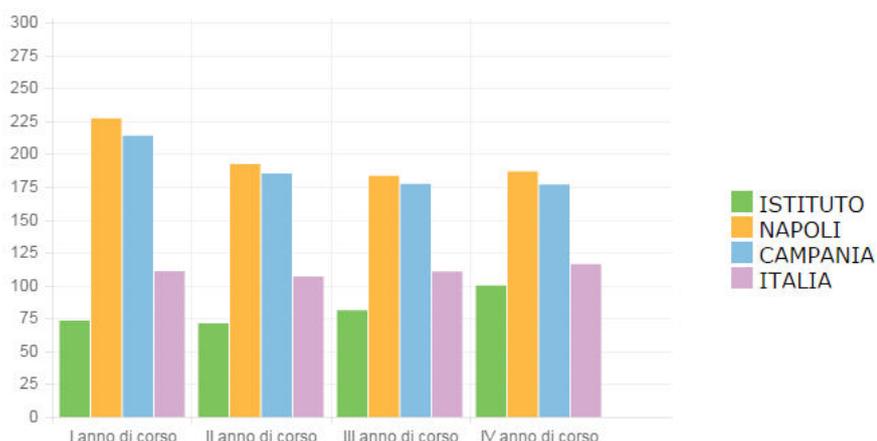
Con questo descrittore sono prese in considerazione informazioni che sintetizzano i ritardi degli studenti, ovvero la percentuale di ingressi alla seconda ora in un mese (Ottobre 2014) per 100 studenti. I ritardi possono essere considerati come misure indirette da un lato della disaffezione alla scuola da parte degli studenti, dall'altro delle difficoltà di base che la scuola deve affrontare per operare con continuità nella didattica quotidiana.

Studenti entrati alla seconda ora				
	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	3,86	23	25,8	30,7

### 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti Anno scolastico 2013/14					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NATD060002	Istituto Tecnico	73,2	71,2	81,1	99,9
NAPOLI		227,1	192,3	183,3	186,7
CAMPANIA		213,7	185,2	177,1	176,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Nota: il dato è espresso in valori medi, calcolati rispetto al numero di studenti presenti su ciascun indirizzo



## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha adottato un regolamento di istituto, un regolamento attuativo dello 'Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e il Patto Educativo di corresponsabilità. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', la condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e delle 'regole di classe', l'assegnazione di 'compiti' verso la classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (es. progetto sulla legalità). Non si registrano episodi di sospensioni agli studenti	Mancanza di strutture organizzative idonee alle problematiche soggettive dei discenti che offrano un servizio dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia, ecc

## Rubrica di valutazione

4

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : 1-2 Situazione molto critica; 3-4 Con qualche criticità; 5-6 Situazione positiva; 7 Situazione eccellente

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci

## Inclusione e differenziazione

### Inclusione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Questo descrittore considera quali azioni le scuole hanno realizzato per l'inclusione di specifiche tipologie di studenti, con particolare riguardo agli studenti con disabilità e con cittadinanza non italiana. Vengono prese in esame le seguenti tipologie di azioni: la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES), la presenza di progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, l'attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana, la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione, la partecipazione a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana.

##### Azioni attuate per l'inclusione

NOTA

		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,2	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,7	5,2	13,9
Situazione della scuola: NATD060002		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

## Sezione di valutazione

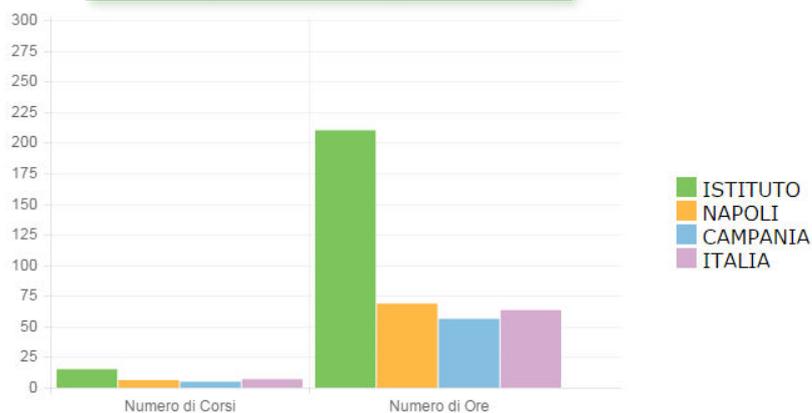
Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola garantisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali che facciano domanda di iscrizione. E' presente una commissione e una funzione strumentale per i BES e un GLI  L'Istituto recepisce e fa proprie le indicazioni ministeriali del 27/12/2012 e successive integrazioni; inoltre, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali; impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.	Gli insegnanti curricolari e di sostegno non sempre utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e non sempre lavorano in sinergia tra di loro

## Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole Anno scolastico 2013/14			
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore	Corsi
NATD060002	15	210	
NATD06050B	0	0	
Totale Istituto	15	210	
NAPOLI	6,2	68,7	
CAMPANIA	4,9	56,2	
ITALIA	6,9	63,2	



#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze

Con questo descrittore si intende comprendere quali azioni la scuola realizza per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento.

##### Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

NOTA

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,6	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,1	8	13
Sportello per il recupero	No	47,3	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	67,6	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	16,2	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	66,2	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,2	10	23,3
Altro	No	23	23,3	22,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

Il descrittore seguente prende in esame le azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

#### Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

NOTA

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	45,9	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,2	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	70,3	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	54,1	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,7	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,5	85,3	87,2
Altro	No	8,1	8,7	10,2

### Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate in alcune discipline. Il consiglio di classe procede ad un' attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell' apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.</p> <p>L' Istituto, per aiutare l' alunno a colmare le proprie carenze, organizza interventi di recupero con varie modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgimento del recupero/potenziamento durante l' orario scolastico;</li> <li>- corsi di recupero in orario pomeridiano;</li> </ul> <p>Al termine degli interventi di recupero relativi alle carenze evidenziate nello scrutinio del primo quadrimestre il docente verifica con una prova documentata l' eventuale superamento delle carenze rilevate e dà tempestiva comunicazione alla famiglia.</p>	<p>Non esiste reale coinvolgimento delle famiglie nelle attività formative dell'Istituto. Solitamente i risultati degli interventi di recupero/potenziamento non sono in linea con le aspettative soprattutto a causa di carenze economiche che non consentono l'organizzazione di corsi di durata adeguata.</p>

## Rubrica di valutazione

3

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : 1-2 Situazione molto critica; 3-4 Con qualche criticità; 5-6 Situazione positiva; 7 Situazione eccellente

*Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.*

# Continuità e orientamento

## Continuità

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità

Questo descrittore esamina quali azioni realizza la scuola per assicurare la continuità educativa tra i diversi segmenti del percorso scolastico (infanzia e primaria, primaria e secondaria di I grado, secondaria di I grado e secondaria di II grado).

Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No 48,4	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No 15,7	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Sì 96,9	95,7	98,5
Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No 44	46,5	65,9
Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No 27	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No 31,4	29,5	32,3
Altro	No 20,8	21,5	21,4

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi realizzati in questo ambito sono soprattutto di carattere informativo. Vengono, per questo, organizzate giornate di orientamento. Per gli alunni in ingresso dalla secondaria di primo grado, vengono programmate visite della scuola. I genitori e gli studenti del biennio ricevono informazioni sulle articolazioni dell'indirizzo specifico ed effettuano la scelta per il terzo anno.</p> <p>Lo studente del biennio già iscritto al "Pantaleo" o proveniente da altro istituto che decide di cambiare corso di studi viene assistito con apposite iniziative didattiche al fine di non vanificare il percorso già compiuto e facilitare l'inserimento in un altro indirizzo di studio</p>	<p>Mancanza di incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata</p>

## Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Il descrittore prende in esame le azioni attuate dalla scuola per favorire l'orientamento degli studenti della scuola secondaria e per sostenere una scelta consapevole da parte degli studenti dei percorsi successivi.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	48,4	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	50,9	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	36,5	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	94,3	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	22	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	62,3	57,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	73,6	78,2	82,4
Altro	No	13,2	14,8	19,9

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per l'orientamento scolastico degli allievi sono un punto di forza della scuola.</p> <p>La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti della secondaria di primo grado, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti, la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico soprattutto nel sito web, Open Day</p> <p>Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola</p> <p>Gli studenti che frequentano le classi quarte e quinte partecipano alle attività di informazione inerenti il mondo del lavoro e/o il mondo della formazione post - diploma e quello degli studi universitari.</p>	<p>Assenza di una didattica orientante. Infatti, da colloqui avuti con genitori e con studenti, è emersa l'esigenza di un'attività di orientamento nel corso del secondo triennio e non solo nell'ultimo anno, per meglio comprendere attitudini ed interessi dello studente al fine di favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni</p>

### Rubrica di valutazione

4

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : 1-2 Situazione molto critica; 3-4 Con qualche criticità; 5-6 Situazione positiva; 7 Situazione eccellente

*Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.*

### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Missione e obiettivi prioritari

#### Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche se la missione della scuola non è stata definita chiaramente, notevoli risorse di ordine economico, strutturale ed umano sono impegnate nello sforzo di favorire la formazione olistica dello studente, unitamente allo sviluppo di competenze spendibili nella sua futura attività professionale.	La scuola non ha definito ed esplicitato chiaramente una propria mission, quale ragione essenziale della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza, anche se nel POF viene enunciato il ruolo della scuola e le 'idee guida' che la ispirano quali: democrazia, autonomia, rispetto di se stessi, degli altri, dei più deboli, solidarietà e apertura all'ascolto. Per il DS la Mission è riconducibile ad un concetto di formazione globale, di accompagnamento, crescita e orientamento, di autostima e consapevolezza dello studente dei propri interessi ed attitudini . Gli obiettivi strategici prioritari della scuola non risultano chiaramente esplicitati e condivisi dalla comunità scolastica.

#### Controllo dei processi

#### Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ad inizio anno scolastico viene elaborato e diffuso un piano delle attività che definisce il calendario delle riunioni ordinarie, degli incontri scuola-famiglia, dei Collegi. La pianificazione viene attuata attraverso incontri periodici tra DS e Collaboratori, figure di sistema e coordinatori dipartimentali. Tali riunioni hanno anche lo scopo di monitorare in itinere lo stato di avanzamento delle attività programmate, con l'analisi degli scostamenti tra quanto previsto e quanto effettivamente realizzato e uso della tecnica del feed-back per ricalibrare le azioni.	La debolezza è costituita dalla scarsa comunicazione e diffusione di quanto acquisito nelle riunioni periodiche che, sovente, resta confinato all'interno di un gruppo ristretto di persone.

## Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Fra i processi connessi alla direzione e al coordinamento sono normalmente presi in considerazione quelli relativi alla gestione strategica del personale, con specifica attenzione ai ruoli di responsabilità. Tra questi, nel sistema scolastico italiano, particolare importanza ricoprono le funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa. Il MIUR, in base ad alcuni parametri di riferimento, tra cui le dimensioni delle scuole, stanziava annualmente dei fondi per la retribuzione di tali funzioni. Rientra nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche la gestione delle funzioni strumentali e quindi non solo la scelta degli argomenti di cui deve occuparsi ciascuna funzione, ma anche la scelta del numero di insegnanti che ricoprono le funzioni, nonché delle retribuzioni da dare a ciascun docente.

Nel descrittore viene presentato l'importo medio assegnato a ciascuna funzione strumentale.

Le scuole che hanno assegnato alle funzioni strumentali un importo medio inferiore a 500€, distribuendo le risorse disponibili tra un numero elevato di docenti, sembrano aver scelto di adottare una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi, non individuando in modo univoco dei ruoli di responsabilità.

Le scuole che hanno deciso di riconoscere ad alcune figure importi superiori a 1000€, concentrando le risorse disponibili tra un numero ridotto di docenti, hanno probabilmente stabilito di riconoscere ad alcune figure, anche in termini economici, un ruolo strategico.

**Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Meno di 500 €	26,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,9	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	28,7
	Più di 1000 €	5,7	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD060002		Tra 500 e 700 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Le scuole dispongono del fondo di istituto (FIS) per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di istituto.

Nel descrittore vengono prese in esame la quota di FIS destinata agli insegnanti e quella destinata al personale Ausiliario, Tecnico ed Amministrativo. Uno scostamento rispetto alle percentuali medie può indicare una scelta da parte della scuola di potenziare la progettazione e la didattica, oppure le attività amministrative e gestionali.

**Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA**

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	28,9	28,5	27,3

### 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Le scuole dispongono del fondo di istituto (FIS) per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di istituto, tenendo conto delle effettive attività aggiuntive svolte da ciascun membro del personale. Il descrittore presenta la percentuale di docenti che usufruisce del Fondo di Istituto, svolgendo quindi attività aggiuntive oltre quelle previste dal contratto.

**Nota: per il calcolo del descrittore si utilizzano dati provenienti da fonti diverse. Per questo motivo alcune scuole potrebbero visualizzare una percentuale superiore a 100.**

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	73,77	69,31	72,46	78,59

### 3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Le scuole dispongono del fondo di istituto (FIS) per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di istituto, tenendo conto delle effettive attività aggiuntive svolte da ciascun membro del personale. Questo descrittore presenta la percentuale di personale ATA che usufruisce del Fondo di Istituto, svolgendo quindi attività aggiuntive oltre quelle previste dal contratto.

**Nota: per il calcolo del descrittore si utilizzano dati provenienti da fonti diverse. Per questo motivo alcune scuole potrebbero visualizzare una percentuale superiore a 100.**

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	87,50	83,61	82,18	83,94

### 3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono più di 500 euro di FIS

Le scuole dispongono del fondo di istituto (FIS) per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di istituto.

Per comprendere se e in che misura vi è una differenziazione interna nelle retribuzioni aggiuntive, viene rilevata la quota di insegnanti che riceve più di 500€ lordi annui con il FIS rispetto al totale dei docenti che percepisce il FIS; questo descrittore può essere letto anche come una variabile proxy di competizione positiva tra docenti (peer pressure).

#### Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,22	39,62	38,88	33,23

### 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS

Le scuole dispongono del fondo di istituto (FIS) per retribuire in modo aggiuntivo il personale interno. Le scelte su come suddividere il fondo sono regolate dalla contrattazione di istituto. Per comprendere se e in che misura vi è una differenziazione interna nelle retribuzioni aggiuntive, viene rilevata la quota di personale ATA che riceve più di 500€ lordi annui con il FIS sul totale degli ATA che usufruisce del FIS; questo descrittore può essere letto anche come una variabile proxy di competizione positiva tra il personale ausiliario, tecnico e amministrativo (peer pressure).

#### Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,38	63,33	59,68	47,79

## 3.5.c Processi decisionali

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali

Il descrittore seguente illustra in modo analitico - per ciascun processo preso in esame - quali organismi o soggetti sono principalmente coinvolti nelle decisioni. [Si precisa che per ciascun processo era possibile indicare fino a due luoghi coinvolti principalmente nell'assunzione delle decisioni.]

#### Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

NOTA

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	No	23,9	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	17	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,8	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,7	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	3,7	4

#### Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,5	70,5	73,4
Consiglio di istituto	No	65,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	34,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	6,9	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

#### Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,3	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	12,6	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	14,5	13,8	23

#### Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,2	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10,1	10,8	13,8

### Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	1,3	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,2	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	2,5	3,4	4

### Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	71,7	73,3
Consiglio di istituto	No	59,1	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	39,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

### Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,4	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81,1	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	27,7	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,7	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,3	6,5	8

### Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,1	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,1	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,6	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	10,1	8	9,5

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

Le assenze degli insegnanti – in particolare quelle brevi e saltuarie – oltre ad arrecare un danno agli studenti possono creare difficoltà organizzative alla scuola, che deve prendere misure tempestive per coprire le ore di lezione scoperte.

Per comprendere in che modo la scuola riesce a gestire internamente le ore di lezione scoperte, è stato preso in esame un mese tipo (Ottobre 2014), rispetto al quale sono state rilevate le ore assenza degli insegnanti, le ore per le quali sono stati chiamati supplenti esterni, nonché le ore di supplenza retribuite e non retribuite svolte da insegnanti interni. Accanto a queste informazioni viene anche riportata la percentuale di ore di assenza che non risulta coperta da insegnanti esterni o interni.

Al fine di permettere una valutazione globale del fenomeno, sono restituiti insieme i descrittori 'Ore di supplenza svolte da insegnanti esterni', 'Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni', 'Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni', 'Ore di supplenza non coperte'. **Nota: alcune scuole potrebbero visualizzare la dicitura n.a. (non attendibile), nei casi in cui le ore di assenza indicate nel Questionario scuola siano risultate inferiori alle ore di supplenza (svolte da insegnanti esterni, svolte da insegnanti interni retribuiti, svolte da insegnanti interni non retribuiti).**

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	17,8	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,21	3,9	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,11	44,7	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	81,68	32,7	35,8	34,6

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La suddivisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è generalmente ben definita.	Qualche incertezza nella suddivisione dei compiti tra il personale ATA (soprattutto il personale amministrativo).

## Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

La progettualità strategica viene approfondita attraverso la richiesta di una serie di informazioni relative ai progetti attivati e alle relative spese. La sintesi delle informazioni richieste permette di costruire più descrittori che offrono informazioni sulla numerosità dei progetti, sull'indice di frammentazione della spesa, sulla spesa per progetti per alunno, sulla quota delle spese destinata al personale interno.

La numerosità dei progetti di una scuola non rappresenta in sé un elemento di qualità; piuttosto le scuole che hanno una grande mole di progetti rischiano di disperdere le loro energie in tante piccole attività, perdendo di vista gli obiettivi formativi di carattere generale. Con questo descrittore viene presentata la numerosità dei progetti della scuola.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	6,73	6,94	14

### 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Tramite questo indice si vuole comprendere in che misura la spesa complessiva per i progetti risulta frammentata. L'indice si calcola dividendo la spesa complessiva per il numero totale dei progetti, ricavandone la spesa media.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3028,70	11705,9	11924,1	11743,4

### 3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Questo descrittore fornisce informazioni sulla quota parte di spesa complessiva per i progetti destinata a ciascun alunno della scuola. Indipendentemente dai contenuti dei progetti, siano essi rivolti alle attività didattiche degli studenti in modo diretto o indiretto (tramite ad esempio l'orientamento o altre azioni), si vuole conoscere l'incidenza per ciascuno degli studenti iscritti a scuola.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	46,60	60,39	76,36	154,6

### 3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Questo indice mostra quale percentuale della spesa complessiva per i progetti della scuola è utilizzata per la retribuzione del personale interno. Di conseguenza l'indice informa su quanto rimane da spendere per le altre spese legate ai progetti, come l'acquisto di materiali e strumenti, consulenze esterne, ecc.

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	54,90	32,63	32,7	27,17

## 3.5.f Progetti prioritari

### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Per i tre progetti ritenuti più importanti dalla scuola si approfondiscono alcuni aspetti; la tipologia di tali progetti, la loro durata, il coinvolgimento di personale esterno qualificato, la concentrazione delle spese su questi progetti, l'importanza loro attribuita dalla scuola stessa.

Questo descrittore esplora la tipologia dei tre progetti considerati più importanti dalla scuola, in base all'argomento (ad esempio progetti che hanno per argomento la formazione e l'aggiornamento del personale, le abilità matematico-scientifiche, le tecnologie informatiche).

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	9,5
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	16,3	9,5
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	15,7	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,3	23,7	31,5
Lingue straniere	2	25,8	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12,6	16,6	21,8
Attività artistico-espressive	0	16,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22	17,8	17,6
Sport	0	12,6	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuità	0	20,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	18,9	15,4	20,6
Altri argomenti	0	29,6	35,7	37,3

### 3.5.f.2 Durata media dei progetti

La durata dei tre progetti più importanti per la scuola viene presa in considerazione per descrivere la capacità della scuola di investire in modo continuativo in alcuni temi o settori, evidenziando una prospettiva strategica.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,4	3,3

### 3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Questo descrittore riguarda la distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale della scuola. Qui viene messa in evidenza la capacità della scuola di investire in alcuni progetti ritenuti strategici o prioritari. L'indice è dato dal rapporto tra la spesa per i tre progetti indicati come più importanti e la spesa complessiva per i progetti.

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	34,16	43,3	45,6	37,5

### 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Il descrittore, di tipo qualitativo, esplora le motivazioni che hanno spinto la scuola a realizzare i tre progetti ritenuti più importanti; alle scuole è infatti richiesto di sintetizzare in poche righe la ragione per cui questi progetti sono stati considerati rilevanti.

Situazione della scuola: NATD060002	
Progetto 1	La diffusione delle TIC e' trasversale per l'apprendimento di tutte le discipline e per il futuro inserimento nel mondo del lavoro
Progetto 2	Importanza delle lingue comunitarie per l'inserimento nel mondo del lavoro
Progetto 3	Importanza delle lingue comunitarie per l'inserimento nel mondo del lavoro

### 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Questo descrittore contribuisce a qualificare la progettualità strategica della scuola, dando conto della presenza di personale esterno qualificato (ad esempio docenti o consulenti esterni) per i tre progetti ritenuti più importanti dalla scuola.

Coinvolgimento di personale esterno nei tre progetti piu' importanti		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessun coinvolgimento	45,3	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	16,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	38,4	36	51,6
Situazione della scuola: NATD060002		Nessun coinvolgimento		

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche, competenze linguistiche per la certificazione in Lingue Straniere (Inglese, spagnolo, francese) secondo la classificazione QCER, competenze operative aziendali acquisite mediante partecipazione ad attività progettuali PON e POR. Questo sia in coerenza con le scelte educative adottate nel POF, sia nella ripartizione delle risorse economiche nel Programma Annuale.	Si evidenzia una certa debolezza nelle modalità di controllo e monitoraggio dei progetti.

## Rubrica di valutazione

3

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : 1-2 Situazione molto critica; 3-4 Con qualche criticità; 5-6 Situazione positiva; 7 Situazione eccellente  
La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Le scuole hanno facoltà di intraprendere iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, finanziandole con risorse proprie.

Al fine di esaminare la capacità della scuola di attivare proposte formative per i docenti sono stati elaborati più descrittori, relativi ai progetti di formazione svolti nell'anno scolastico 2013-14. Il primo di questi considera il numero di progetti formativi realizzati in relazione al numero medio di progetti attivati dalle scuole partecipanti all'indagine a livello nazionale, regionale e provinciale.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	1,7	2,3

##### 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Questo descrittore esamina a quali tipologie di argomenti sono riconducibili i progetti di formazione e di aggiornamento degli insegnanti realizzati dalla scuola.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,7	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,4	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	25,2	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	24,5	23,1	39
Inclusione studenti con disabilità	0	9,4	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	1	10,7	9,2	11,5

### 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Il descrittore esprime in forma sintetica la percentuale media di insegnanti coinvolti in ciascun progetto di formazione. Nel caso in cui ad esempio una scuola con 100 insegnanti ha svolto due progetti di formazione e al primo progetto hanno partecipato 10 insegnanti, al secondo 20 insegnanti, la percentuale media di insegnanti coinvolti per ciascun progetto sarà del 15%. **Nota: per il calcolo del descrittore si utilizzano dati provenienti da fonti diverse. Per questo motivo alcune scuole potrebbero visualizzare una percentuale superiore a 100.**

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	53,28	29,9	31,5	29,8

### 3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Con questo descrittore si esamina la spesa sostenuta dalla scuola per ciascun insegnante in relazione alle attività di formazione e aggiornamento realizzate. Il descrittore è calcolato suddividendo le spese complessive per il numero di insegnanti della scuola, non solo per quelli effettivamente partecipanti ai corsi di formazione.

**Nota: per il calcolo del descrittore si utilizza il numero di posti per scuola.**

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	97,20	63,2	59,3	55,9

### 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Questo descrittore, relativo alla formazione e all'aggiornamento professionale dei docenti, presenta il numero di ore di formazione potenziali per ciascun insegnante della scuola.

Il descrittore è calcolato considerando il numero di ore di formazione e suddividendolo per il totale degli insegnanti della scuola, non solo quindi su coloro che hanno partecipato alla formazione.

**Nota: per il calcolo del descrittore si utilizza il numero di posti per scuola.**

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,52	0,6	0,7	0,8

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti anche inserite all'interno di progettazione con finanziamento con Fondi strutturali (sviluppo competenze digitali e in lingua straniera).	La programmazione della formazione 2014-15 non è strutturata e viene riportata talvolta all'interno del Piano delle attività; inoltre manca un'attività strutturata di analisi dei bisogni del personale.

### Valorizzazione delle competenze

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
	La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) solo in occasione di selezione per realizzazione di iniziative progettuali. Manca una banca dati dedicata. La scuola non utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale). Mancano, inoltre, momenti di condivisione del lavoro realizzato individualmente.

## Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Per rilevare la collaborazione tra insegnanti sono stati elaborati una serie di descrittori che riguardano la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro formalizzati su determinati argomenti ritenuti rilevanti per la scuola.

Il descrittore presenta i gruppi di lavoro attivati dalla scuola in relazione alle tipologie di argomenti e la percentuale di scuole che ha formalizzato gruppi di lavoro su quegli argomenti.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	No	51,6	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	71,1	71,7	76,4
Orientamento	Si	89,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	74,2	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	86,2	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	35,8	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	35,8	35,1	35,9
Continuità	No	54,1	51,1	41,5
Inclusione	No	78,6	76	85,7

#### 3.6.b.2 Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Il descrittore presenta in modo sintetico la varietà di argomenti per i quali la scuola ha attivato gruppi di lavoro formalizzati composti da insegnanti.

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,4	6,8	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	15,1	12	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	34,6	35,1	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	45,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: NATD060002		Bassa varietà (fino a 3 argomenti)		

#### 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Questo descrittore prende in esame la percentuale di insegnanti coinvolti in ciascun gruppo di lavoro rispetto al totale degli insegnanti della scuola. **Nota: per il calcolo del descrittore si utilizzano dati provenienti da fonti diverse. Per questo motivo alcune scuole potrebbero visualizzare una percentuale superiore a 100.**

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	8,1	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	4,9	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,4	2,3	2,9
Accoglienza	11	6,4	7,3	9,5
Orientamento	11	7,1	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	0	4	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	6,7	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	7,5	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,3	5,6	5,1
Continuità	0	3,8	4,3	4
Inclusione	0	6,9	7,5	9,4

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per tematiche riguardanti l'accoglienza, l'orientamento e l'aggiornamento annuale del POF. Sono presenti gruppi spontanei di lavoro di insegnanti, che producono materiali didattici condivisibili tramite piattaforma digitale Google Drive.	Le attività di lavoro comune e condivisione delle "buone pratiche" sono limitate ad un gruppo ristretto di docenti. Limitate anche la messa in comune di materiali sulla piattaforma digitale.

### Rubrica di valutazione

3

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : 1-2 Situazione molto critica; 3-4 Con qualche criticità; 5-6 Situazione positiva; 7 Situazione eccellente  
*La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e poco condivisa. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).*

## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### Collaborazione con il territorio

#### 3.7.a Reti di scuole

##### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Uno degli strumenti innovativi introdotti dal Regolamento dell'autonomia scolastica è la possibilità delle scuole di associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni. Per descrivere questo processo complesso sono stati costruiti più descrittori. Il descrittore di seguito presentato descrive la numerosità di reti cui ciascuna scuola partecipa

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna partecipazione	22,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,1	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,4	6,8	23
Situazione della scuola: NATD060002		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

##### 3.7.a.2 Reti di cui la scuola è capofila

Questo descrittore presenta la frequenza con cui la scuola assume la leadership all'interno delle reti (divenendone formalmente capofila). Svolgere il compito di capofila di una rete implica sia assunzioni di impegni, sia capacità gestionali di un certo rilievo.

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Mai capofila	56,9	55,9	57,9
	Capofila per una rete	26	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD060002		Capofila per una rete		

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Il descrittore presenta il grado di apertura delle reti a soggetti diversi dalle scuole, quali amministrazioni locali, università, enti di ricerca, autonomie locali o soggetti privati. Se una scuola ha una "Alta apertura" ad enti o altri soggetti, significa che le reti da lei formalizzate sono tutte in partnership soggetti esterni.

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessuna apertura	22,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	1,6	2,1	8,2
	Media apertura	4,9	7,1	14,2
	Alta apertura	70,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NATD060002		Nessuna apertura		

### 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	41,5	32,9	48,7
Regione	0	32,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,8	19,2
Unione Europea	0	21,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	8,2	5,8	8
Scuole componenti la rete	2	26,4	32	51,6

### 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Questo descrittore, di tipo qualitativo, indaga le possibili motivazioni che hanno spinto la scuola ad aderire a una rete.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	6,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	65,4	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,7	8,6	10,5
Altro	0	14,5	16,6	27,8

### 3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Il descrittore presenta la tipologia di attività concretamente svolte dalle reti. Se una rete si occupa della realizzazione di più attività, viene indicata l'attività prevalente svolta nella rete.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,3	18,5	27,9
Temî multidisciplinari	0	34,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	24,5	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,9	10,8	12,4
Orientamento	1	16,4	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità	0	15,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,9	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	3,8	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,2	10,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

### 3.7.b.1 Varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Le scuole hanno la possibilità di stringere accordi con soggetti esterni per la realizzazione di un'ampia gamma di attività, che vanno dalla formazione del personale a convenzioni per l'utilizzo degli spazi, da consulenze su temi specifici a interventi didattici. La varietà dei soggetti con cui ciascuna scuola stipula accordi rappresenta un indicatore di processo relativamente al coinvolgimento del territorio nella vita scolastica. In "Bassa varietà" rientrano ad esempio le scuole che hanno stipulato accordi con uno o due tipologie di soggetti, mentre in "Alta varietà" confluiscono le scuole che hanno attivato accordi con più di otto tipologie di soggetti.

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Nessun accordo	4,4	5,8	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,1	17,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	39	39,7	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	32,7	28,9	32,5
	Alta varietà (più di 8)	8,8	8,3	10
Situazione della scuola: NATD060002		Medio - bassa varietà (da 3 a 5)		

### 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

È interessante conoscere la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi (es. associazioni, università, enti locali). L'indicatore illustra in modo analitico la percentuale di scuole a livello nazionale, regionale e provinciale che ha attivato accordi per ciascuna tipologia di soggetti.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,2	35,1	40,4
Università	No	66	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	29,6	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Sì	54,1	49,2	46,8
Soggetti privati	Sì	49,7	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	32,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Sì	56,6	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51,6	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Sì	41,5	39,4	42,7
ASL	No	50,3	45,8	52,4
Altri soggetti	No	15,7	18,8	23,3

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

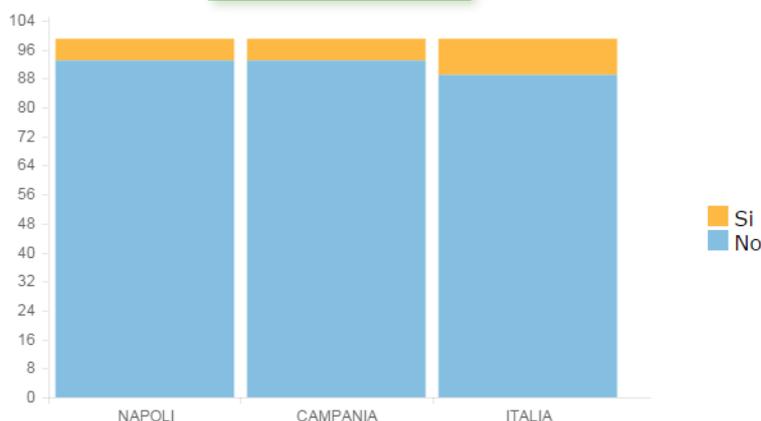
Uno dei descrittori scelti per valutare la capacità della scuola di collaborare con il territorio in cui è inserita è la presenza di gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio, ovvero di gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici (ad esempio operatori delle ASL o degli Enti Locali). Il descrittore permette di riflettere sull'effettiva presenza di questi gruppi nella scuola.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	74,2	75,4	79,1

## 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

### 3.7.d.1 Presenza di stage

3.7.d.1 Presenza di stage Anno scolastico 2014/15		
	Si	No
NATD060002	X	
NAPOLI	6,0	93,0
CAMPANIA	6,0	93,0
ITALIA	10,0	89,0



### 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Per comprendere in che misura le scuole secondarie di secondo grado stiano offrendo la possibilità ai propri studenti di svolgere dei periodi di apprendimento in situazione lavorativa, sono stati elaborati due descrittori.

Il primo descrittore dà conto della presenza di convenzioni stipulate tra scuola e imprese, associazioni o altri soggetti per l'inserimento degli studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Il secondo descrittore presenta la percentuale di studenti della scuola coinvolti nei percorsi di alternanza scuola lavoro.

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	32,1	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,6	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	3,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: NATD060002 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

#### Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12	13,3	17,4

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. In una rete la scuola è capofila e ciò risulta superiore alla media regionale. Di recente è stato istituito un gruppo di lavoro misto di insegnanti ed esponenti di categorie professionali del territorio. La scuola, al contrario della gran parte delle altre scuole sia sul piano nazionale che regionale, ha attivato nell'ultimo anno alcuni stage ai quali hanno partecipato una buona parte degli allievi del triennio.	Bassa partecipazione a reti ma in linea con la media regionale. Le reti alle quali si partecipa non sono aperte ad enti ed associazioni e ciò colloca la scuola a livelli molto bassi rispetto ai dati regionali e nazionali che vedono un'alta apertura delle reti. Le reti alle quali si partecipa hanno un più basso livello di finanziamento esterno rispetto alla media delle altre reti. Sono pochi i soggetti esterni con i quali sussiste un accordo formalizzato. Il comitato tecnico scientifico, a composizione mista, non è ancora del tutto operativo essendosi riunito poche volte.

## Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Il descrittore esamina il dato della partecipazione formale dei genitori alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto, in relazione al numero di genitori aventi diritto (due per ciascuno studente).

	Situazione della scuola: NATD060002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	14,6	14,9	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

La partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola - secondo il punto di vista della scuola stessa - è rilevata in relazione a tre aspetti: partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività, partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola. Le risposte fornite sono state sintetizzate nel descrittore seguente, che presenta quattro livelli di partecipazione dei genitori (basso, medio - basso, medio - alto, alto).

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Basso livello di partecipazione	14	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	68	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: NATD060002		n.d.		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Molte scuole richiedono un contributo economico alle famiglie, che può essere motivato con la necessità di contribuire al mantenimento di attività specifiche (tecnologiche o laboratoriali), per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, o ancora per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche. La partecipazione finanziaria si concretizza in una quota annua individuale di contributi facoltativi che i genitori di ciascuno studente versano alla scuola, solitamente ad inizio anno scolastico.

Il descrittore illustra l'ammontare medio dei contributi versati alla scuola per ciascuno studente.

	Situazione della scuola: NATD060002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,76	42,7	37,4	55

### 3.7.h Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Questo descrittore tiene in considerazione quanto spesso la scuola nell'arco dell'anno realizza azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori (incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste, premiazioni, ecc.).

Le risposte fornite sono state sintetizzate fornendo quattro livelli di coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola: basso, medio - basso, medio - alto e alto.

		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17	16,6	15,6
Situazione della scuola: NATD060002		Medio - basso coinvolgimento		

## Sezione di valutazione

Punti di forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola svolge diverse azioni per coinvolgere i genitori (riunioni periodiche, patto di corresponsabilità etc.).	La percentuale dei genitori che partecipa alle elezioni degli organi collegiali è bassa ma ciò è in linea con i dati regionali e nazionali. Bassa è anche la percentuale dei genitori che contribuisce volontariamente alle spese della scuola, soprattutto in riferimento ai dati nazionali e regionali. Ciò è con ogni probabilità da connettere alla situazione di grave crisi che vive il territorio locale. Complessivamente il grado di coinvolgimento risulta tuttora inferiore al dato regionale e nazionale.

### Rubrica di valutazione

4

Su una scala di valori che va da 1 a 7 : 1-2 Situazione molto critica; 3-4 Con qualche criticità; 5-6 Situazione positiva; 7 Situazione eccellente

*La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola cerca di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.*

# Individuazione delle Priorità

## Priorità e Traguardi

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. **Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.** Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quali priorità si intendano perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. **Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.** Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni provinciali e precisamente portare gli abbandoni dell'istituto entro il 10%"). E' opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) Risultati scolastici	Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva (senza debito).	Portare le percentuali degli ammessi alle classi successive almeno in linea al benchmark provinciale.
	Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato	Portare le percentuali dei diplomati con voto di fascia max (91-100) almeno in linea al benchmark provinciale.
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i livelli di apprendimento in matematica.	Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello regionale.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Dall'analisi degli esiti degli scrutini di fine anno risulta una netta differenza tra le percentuali di ammessi alle classi successive dell'Istituto ed i vari benchmark di riferimento. Questo è valido per tutti gli anni del corso (dal primo al quarto anno). Risulta altresì critico il dato relativo ai risultati degli esami di Stato in quanto la percentuale di studenti che conseguono una votazione rientrante nella fascia di voto massimo (91-100) è nettamente inferiore al benchmark provinciale, regionale e ancor più nazionale.

## Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
<i>Curricolo e offerta formativa</i>	<i>Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti.</i>
	<i>Graduale introduzione della progettazione per competenze a cominciare dal primo biennio.</i>
	<i>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità</i>
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<i>Individuare modalità orarie di lezione più adeguate alle esigenze degli alunni</i>
	<i>Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative</i>
	<i>Somministrare prove strutturate periodiche per classi parallele</i>
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<i>Concentrare il fondo d'istituto su pochi progetti prioritari</i>
<i>Sviluppo e valorizzazione risorse umane</i>	<i>Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche</i>
	<i>Incentivare gruppi di lavoro su criteri comuni di valutazione degli studenti</i>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<i>Incentivare la presenza di collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro</i>
	<i>Creare iniziative per un maggior coinvolgimento dei genitori</i>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
<i>La curvatura del curricolo dovrebbe avere un impatto positivo sul successo scolastico degli alunni. Anche gli altri obiettivi di processo dell'area 1 dovrebbero portare ad un miglioramento in tal senso. Per migliorare i risultati delle prove Invalsi, e non solo, bisognerà realizzare la progettazione per competenze a partire dalle classi del 1°biennio. Le risorse del fondo d'Istituto andranno indirizzate in tal senso e dovranno essere concentrate su pochi progetti qualificanti. Occorrerà altresì favorire ulteriormente una maggiore integrazione con il tessuto produttivo presente sul territorio. Per realizzare al meglio tutto questo è indispensabile la valorizzazione delle risorse umane con la condivisioni tra i docenti delle "best practices"</i>